

mutuo di L. 450.000, tenuti presenti quelli già concessi in L. 800.000.

L'Istituto inoltre potrebbe concedere al Cav. Barone altro prestito di L. 150.000, che troverebbe sicura garanzia nella valorizzazione portafoglio maturata a tutto il 31-12-1931 a favore dello stesso Cav. Barone, il quale verrebbe ad avere così una disponibilità immediata di L. 600.000. -

L'ammontare occorrente, come sopra è detto, per sistemare la situazione Barone risulterebbe in tal modo scoperto per sole L. 150.000 circa, cifra non preoccupante, tanto più che l'Istituto potrebbe forse consentire una certa dilazione ed opportuna ratificazione del versamento da parte del mutuatario debitore delle rate di interesse scadute, garantendosi al riguardo mediante la cessione all'Istituto stesso dei fitti di tutta la proprietà suddetta.

Si deve poi tener conto dell'attività professionale del Cav. Barone, che, una volta avvenuta la invocata sistemazione, sarebbe certamente notevole ed assai proficua, come per il passato, e costituirebbe per l'Istituto